

2

la capella del Crocifisso, auanti di cui sarà tenuto
far celebrare, in suffragio dell'anima di lui testa-
tore. Meze uenti cinq., et cui lasciarlo in tante,
esposto, e scoperto con sei tortie continue m. ac-
cese, custodito da due persone pratiche, nel tem-
po yetialmte di noce, e dopo, che sarà morto, hore
quarant'otto interrotti, o settanta due in euenio suc-
quente (il che mai non uoglio il S. Dio) la sua
morte, repentinamente, e senza infromità precedente
farà in la chiesa d'alc' scoltura, secondo il rito
della festa Santa, dove pure, il giorno seimo,
e del Prigemmo, farà in deo suffragio, celebrare altra
meze uenticinq., che in tutto ascendranno al numero
di settanta cinq.

Lascia per ragion di legge, et vi ogn' albo miglior modo
tutti li suoi mobili, orunque si adorino, eccetto
li daneri, capitoli, bellissimi, sementi, et oni-
nayche de subi podere, al suo primo erede, da no-
minarsi più oltre, o a questo, che primo succederà
a questa eredità, secondo la disposizione di questo
testo, con obligatione al medesimo di pagare tutti
ottocento a l'oro l'uno, in restituzione di dote, da
farsi agli affetti della S. Ig. Pueraria Tamburi, già
moglie del sig. Testatore, in somma di tutti circa
le mila: da quali doverano però dedursi gli
alimenti